

Storia contemporanea

Prof. Roberto Chiarini

<http://rchiariniSC.ariel.ctu.unimi.it>

Anno Accademico 2008/2009

5. La grande crisi: economia e società negli anni Trenta

○ Alla fine degli anni '20:

- L'Europa e il mondo sembravano avviati a superare i traumi e le ferite del primo conflitto mondiale.
- I rapporti tra le potenze attraversavano un periodo di distensione.
- Il problema tedesco sembrava avviato a una soluzione equilibrata, che garantiva gli interessi delle potenze vincitrici e assicurava il reinserimento pacifico della Germania a livello internazionale.
- L'economia dell'Occidente capitalistico, trainata dall'espansione produttiva degli USA, aveva ripreso a svilupparsi con discreta regolarità dopo le convulsioni del quinquennio postbellico.

In questo quadro di apparente stabilità e diffusa prosperità si abbatté una crisi economica tanto impreveduta quanto catastrofica.



- Scoppiata negli USA nell'autunno del 1929 e prolungatasi per buona parte degli anni '30, la "grande crisi" fece sentire i suoi **effetti sulla politica e sulla cultura, sulle strutture sociali e sulle istituzioni statali**, segnando una netta cesura nello sviluppo storico delle società statali.
- Diede un'ulteriore **spinta alla decadenza dell'Europa liberale**.
- **Compromise seriamente gli equilibri internazionali**.
- Vengono in primo piano **problemi e tematiche** destinati a improntare di sé la società **del secondo dopo guerra**:

- 1) compenetratura tra apparati statali ed economia;
- 2) affermazione di forme di capitalismo diretto, cioè programmato dall'alto;
- 3) sviluppo di mezzi di comunicazione di massa;
- 4) crescita delle classi medie, in rapporto allo sviluppo continuo del terziario;
- 5) radicalizzazione dei conflitti ideologici e il loro trasferimento su scala nazionale.

○ Gli anni dell'euforia: gli Stati Uniti prima della crisi

➔ Durante la grande guerra gli **USA** rinsaldano la loro posizione di **primo paese produttore e di maggior esportare di capitali**.

➔ Superata la depressione postbellica del 1920-'21, comincia per gli USA un **periodo di grande prosperità**.

➔ La produzione in serie e i principi del taylorismo favoriscono notevoli **amenti di produttività** (il reddito nazionale aumenta dal 1923 al 1929 del 25%).

➔ **Il numero degli occupati nell'industria cala** a causa della **disoccupazione tecnologica**. **Cresce l'occupazione nel settore dei servizi**.

Paesi	Possedevano un'automobile
Usa	1 abitante su 5
Gran Bretagna	1 abitante su 43
Francia	1 abitante su 44
Italia	1 abitante su 325
Urss	1 abitante su 7000



L'espansione industriale porta notevoli mutamenti nell'organizzazione della vita quotidiana:

- alla fine degli anni '20 circola **un'automobile ogni cinque abitanti**.
- **L'uso degli elettrodomestici** si diffonde grazie anche ai sistemi di vendita rateale.
- Si registrano una **continua espansione dei consumi e una loro progressiva standardizzazione**.

➡ **Dal punto di vista politico:** egemonia dei repubblicani e politica liberista conservatrice:

- 1) Riducono le imposte dirette.
- 2) Aumentano le imposte indirette.
- 3) Mantengono la spesa pubblica a livelli bassi.
- 4) Rinunciano ad operare a favore delle classi povere.
- 5) Lasciano cadere la legislazione anti-monopolistica prebellica.
- 6) Favoriscono la crescita di gigantesche *corporations* industriali e finanziarie.

➡ **Squilibri sociali:** distribuzione sperequata dei redditi, emarginazione di consistenti fasce di popolazione, pregiudizi razziali (processo a due anarchici italiani Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti; Ku Klux Klan), il proibizionismo.

➡ **Dal punto di vista economico:**

- 1) frenetica attività della borsa di New York.
- 2) **MA** precarietà dell'espansione perché poggia su fondamenti fragili (produzione sproporzionata rispetto alle possibilità di assorbimento del mercato interno e rispetto alle capacità di acquisto dei ceti rurali, sconvolti da crisi agricola).
- 3) Rapporto di interdipendenza tra mercato americano e quello europeo: l'espansione americana finanzia la ripresa europea e questa a sua volta alimenta lo sviluppo degli USA.

○ **Il "grande crollo" del 1929**

➡ Fine ottobre 1929: **crollo della borsa di New York** a causa degli eccessi speculativi su titoli fondiari.

➡ Si determina una corsa al ritiro della liquidità dalle banche con collasso del sistema bancario americano.

Il crollo in Borsa


Valore delle azioni in miliardi di \$	Anno
87	ottobre 1929
47	inizio 1930

La disoccupazione negli Usa

% di disoccupati	Anno
3,2	1929
8,7	1930
15,9	1931
23,6	1932
24,9	1933
21,7	1934

I fallimenti bancari

Numero delle banche	Anno
660	1929
1350	1930
2300	1931

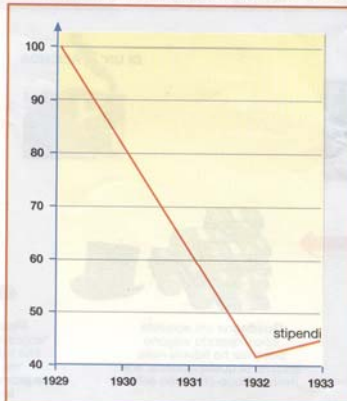


→ **Gli effetti del crollo:**

- 1) in primo luogo indebolimento dei ceti ricchi e benestanti;
- 2) conseguenze sull'intero sistema economico mondiale;
- 3) inasprimento del protezionismo americano (il valore del commercio mondiale si contrae di oltre il 60% rispetto al triennio precedente);
- 4) riduzione dei crediti all'estero;
- 5) riduzione della produzione industriale;
- 6) aumento dei disoccupati;
- 7) crollo dei consumi;
- 8) mercato sempre più asfittico;
- 9) crisi dell'agricoltura.



Il crollo del valore reale degli stipendi negli Usa.

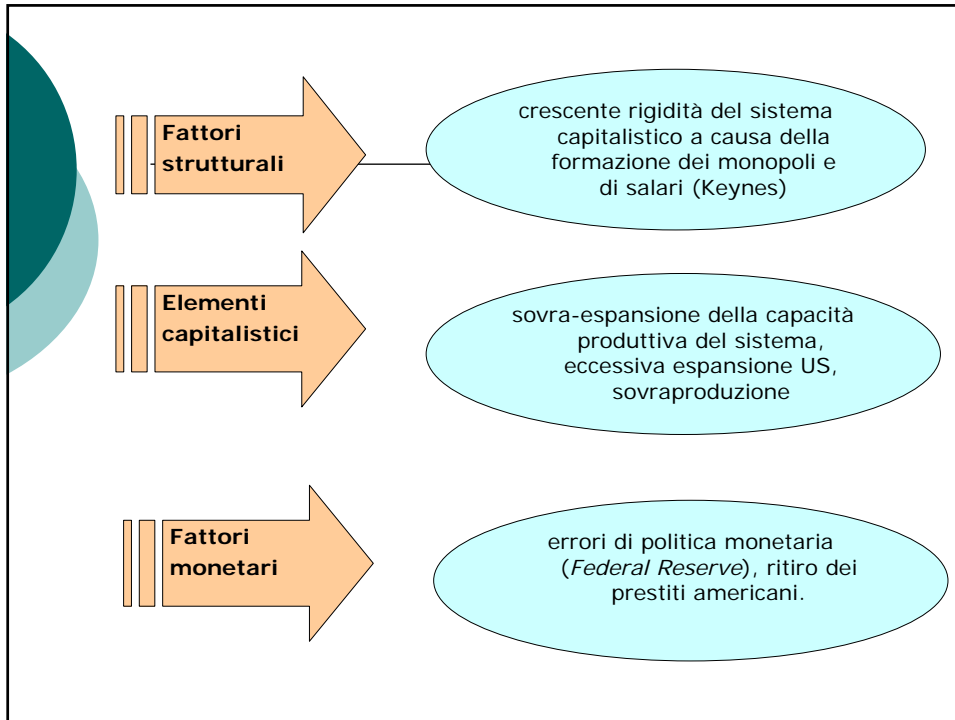


Il grafico suppone un valore simbolico di uno stipendio mensile pari a 100 nel 1929.

Il crollo del commercio mondiale, 1929-1933



Il grafico a spirale illustra la drastica e progressiva riduzione del commercio mondiale seguita alla crisi del 1929. Gli scambi passarono da 2998 milioni di dollari-oro (gennaio 1929) a 992 (febbraio 1933).



La crisi in Europa

Legend: Giappone (1929 = 100), Francia, Gran Bretagna, Usa, Germania

180
160
140
120
100
80
60
1930 1931 1932 1933 1934 1935 1936 1937 1938

- **Declino attività produttive e commerciali.**
- **Crisi finanziaria** (bancaria e monetaria specie in **Austria** (fallisce il Credianstalt), **Germania e Inghilterra**: è sospesa la convertibilità della sterlina).
- **Impreparazione delle autorità politiche** ad affrontare un simile cataclisma economico (insuccesso delle politiche di austerità, quale il pareggio del bilancio).
- **In Germania:**
 - 1) crisi forte a causa della stretta integrazione determinata dai **prestiti internazionali tra USA e Germania** e gravata dagli oneri delle **riparazioni** della Grande Guerra.
 - 2) È in difficoltà il governo socialdemocratico. Nel marzo 1930 sale al potere il **centro cattolico**, guidato da **Brüning**, che attua una severissima politica di sacrifici.
- **In Francia:**
 - 1) La **crisi economica** coincide con una **grande instabilità politica**: dal 1929 al 1939 si succedono ben 17 governi.
- **In Gran Bretagna:**
 - 1) Il **ministro di Mac Donald**, la politica di austerità, il taglio dei sussidi ai disoccupati, lo scontro con le trade unions, l'adozione di tariffe doganali.

○ Roosevelt e il "New Deal"

→ **Novembre 1932:** elezioni presidenziali in USA. **Vince Roosevelt.**

→ **Marzo 1933:** discorso inaugurale, in cui annuncia di voler iniziare un "**New Deal**", un nuovo patto:



- 1) Fu **ristrutturato il sistema creditizio**, sconvolto da 5mila fallimenti bancari che avevano polverizzato i risparmi di milioni di americani.
- 2) Fu **svalutato il dollaro** per rendere più competitive le esportazioni.
- 3) Furono **aumentati i sussidi** di disoccupazione.
- 4) Furono **concessi prestiti** per estinguere le ipoteche sulle case.
- 5) **Aaa = Agricultural Adjustment Act:** per limitare la sovrapproduzione del settore agricolo.
- 6) **Nira = National Industrial Recovery Act:** impone alle imprese codici di comportamento.
- 7) **Istituzione della Tennessee Valley Authority** per sfruttare le risorse idroelettriche del bacino del Tennessee.

→ **L'Aaa** causa la caduta dei prezzi, ma anche la disoccupazione di masse di contadini. Lo stato allora vara programmi di lavori pubblici, intensifica riforme sociali.

Non ridà slancio all'iniziativa economica dei privati.

○ Il nuovo ruolo dello Stato

→ **Nuovi e importanti oneri per lo Stato:**

- **Intensificazione** delle tradizionali misure di **sostegno esterno** alle attività produttive.
- **Adozione** di più radicali **misure di controllo** (dei cambi, dei prezzi, dei salari).
- Assunzione da parte dello **Stato di un ruolo attivo** dell'espansione economica (negli USA: potenziamento della domanda interna mediante l'espansione della spesa pubblica; in Italia: assunzione da parte dello Stato di industrie in difficoltà).

→ **Il capitalismo diretto** (limitazioni nelle scelte dei privati).

→ **Le teorie di Keynes** in "Occupazione, interesse e moneta. Teoria generale" (1936):

- **critica le politiche deflazionistiche.**
- Attribuisce allo stato il compito di accrescere il volume della domanda effettiva (attraverso l'espansione della spesa pubblica).
- Abbandona il mito del bilancio in pareggio (**politica del deficit spending**).

○ I nuovi consumi

➡ Nonostante un generale impoverimento si affermano nuovi modelli di consumo e abitudini di vita:

- **l'urbanizzazione** (boom edilizio e servizi domestici);
- **Il mutamento dei consumi** (consumi di massa);
- **la motorizzazione privata** (Volkswagen in Germania, la Topolino in Italia);
- **gli elettrodomestici** (frigoriferi e scaldabagni).

○ Le comunicazioni di massa

➡ Radio, cinema, cinegiornali.

○ La scienza e la guerra

➡ La **ricerca nucleare** e la bomba atomica (Fermi: 1942 il primo reattore nucleare).

➡ I progressi dell'aeronautica militare e dell'aviazione civile.